

Il caso. Domani mattina in tribunale a Venezia l'incidente probatorio sul lamierino

# Unabomber, fuori la verità Paniz: «Prove sul lato A»

◉ In aula dal gip saranno uno di fronte all'altro per la prima volta Elvo Zornitta e Ezio Zernar

**Raffaiele Rosa**  
 raffaele.rosa@epolis.s.m

Per la prima volta saranno uno di fronte all'altro. A posizioni invertite. Da una parte Elvo Zornitta, parte lesa, dall'altra Ezio Zernar, indagato. Si gioca tutto nell'incidente probatorio in programma domani mattina alle 9.30 nell'aula del gip Stefano Manduzio il futuro dell'inchiesta legata alla vicenda Unabomber. Il risultato della perizia affidata dal gip veneziano agli esperti Luigi Calori e Antonella Guidazzoli, dell'Istituto tecnico Cincea di Bologna, e Daniele Veschi, docente all'università felsinea sembra ormai già scritto. Il lamierino rinvenuto nell'ordigno inesplosivo attribuito a Unabomber e ritrovato sotto un'inginocchiatto della chiesa di Sant'Agnesa di Portogruaro nell'aprile del 2004 è stato alterato su entrambi i lati durante la sua permanenza all'interno del Lic, il laboratorio indagini criminalistiche di Mestre.

«LA PERIZIA disposta dal giudice Manduzio - commenta l'avvocato Maurizio Paniz, difensore di Elvo Zornitta - è stata accurata e precisa ed ha accertato



► L'avvocato Paniz con i due consulenti Battaini e Riccadonna

## Il dato

### Indagato a Trieste

L'ingegner Elvo Zornitta, rimane l'unico indagato dell'inchiesta Unabomber e un fascicolo a suo carico è ancora pendente sul tavolo del pm Pietro Montrone della procura di Trieste. Unabomber non ha più colpito dal maggio del 2006

quello che già noi, con la perizia di un anno fa avevamo palesato. In più è stata evidenziata anche una manomissione nel lato A del lamierino e soprattutto è stato dimostrato come tutto sia avvenuto in un preciso arco di tempo. Rispetto al 6 gennaio del 2007, cioè un anno fa, siamo molto più sereni e tranquilli sull'esito finale». La difesa di Ezio Zernar, il sovrintendente di polizia, ex responsabile del Lic, non starà certo solo ad ascoltare. «Non ho mai indica-

della manomissione - prosegue Paniz - Abbiamo sempre e solo detto che qualcosa è avvenuto dentro il laboratorio di cui lui era responsabile. Mi aspetto anche da parte dei suoi periti e del legale delle risposte e delle spiegazioni ma rimane il fatto che la manomissione c'è stata e sarà il giudice a valutarne la gravità». In udienza è previsto la presenza sia dell'ingegner Elvo Zornitta che dello stesso Ezio Zernar. Si tratterà della prima volta che si troveranno uno di fronte all'altro. ■

